

Verbale del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2022

L'anno 2022, il giorno venerdì 30 settembre, alle ore 10.00, in un'aula del liceo "Marco Gerolamo Vida" presso il Seminario Vescovile, via Milano 5, Cremona, si è tenuto il Consiglio direttivo della Società di Mutuo Soccorso fra i Sacerdoti della Diocesi di Cremona, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione sulla situazione finanziaria.
2. Contributo della Società alla Fondazione "La Pace": modalità e nuove condizioni.
3. Adesione al bando Fondazione Comunitaria: Settore 6 "Tutela, promozione, valorizzazione della natura e dell'ambiente" (messa in sicurezza e miglione Parco).
4. La ristrutturazione di Villa Flaminia: stato dei lavori.
5. Approvazione dei sussidi straordinari.
6. Quote sociali 2022: ammissione nuovi diaconi, morosità di alcuni Soci.
7. Varie ed eventuali.

Nell'ora e nel luogo indicati risultano presenti:

I Consiglieri: Don Daniele Piazzi, presidente
 Don Gianni Cavagnoli
 Don Marco D'Agostino
 Don Marco Genzini
 Mons. Carlo Rodolfi
 Don Claudio Rasoli, segretario

Il Collegio sindacale: Dott. Alessandra Donelli
 Dott. Emanuele Fazzi
 Dott Andrea Gamba

Il Commercialista: Dott. Marco Manini

Assenti giustificati: Don Luigi Mantia (vicepresidente), don Giampaolo Maccagni, mons. Giansante Fusar Imperatore.

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti. Il foglio presenze sarà conservato agli atti della società.

Il Presidente, don Daniele Piazzi, constata e fa constatare la validità della riunione e passa allo svolgimento di quanto posto all'ordine del giorno.

1. COMUNICAZIONE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il Presidente, don Daniele Piazzi, dopo aver premesso che la situazione finanziaria è tutto sommato buona, rimarca, però, una perdita vistosa sui rendimenti degli investimenti della Società, dovuta alle incertezze del mercato vista la instabilità della situazione internazionale. Sui fondi obbligazionari la perdita è di circa 45.000 euro su 800.000 euro investiti. Don Piazzi si è sentito con i consulenti di Credem e Banca Popolare di Sondrio ed entrambi hanno consigliato, per il momento, di non disinvestire. Il commercialista della società, dottor Marco Manini, è dello stesso parere dei consulenti esterni: in questo frangente è bene non disinvestire!

Don Piazzi ricorda comunque che da ottobre ogni mese entrano nelle casse della società circa 10.000 euro da Findonati e che il mutuo di 150.000 euro non desta preoccupazioni.

Terminata la disamina sulla situazione finanziaria il Consiglio all'unanimità

APPROVA

le scelte del presidente della Società, don Daniele Piazzi, e in modo particolare la valutazione di non procedere a disinvestimenti.

2. CONTRIBUTO DELLA SOCIETÀ ALLA FONDAZIONE “LA PACE”: MODALITÀ E NUOVE CONDIZIONI

Il Presidente informa il Consiglio che don Roberto Rota, presidente della Fondazione “La Pace” di Cremona, ha chiesto alla Società, in qualità di membro fondatore, il versamento dell'ultima parte della quota costitutiva la Fondazione pari a 160.000 euro. Tale quota non è stata ancora erogata, nonostante siano passati diversi anni dall'apertura della struttura di via Massarotti. Don Rota ha descritto una situazione economico-finanziaria non rosea, per cui questo “credito” darebbe ossigeno al bilancio 2022 che, soprattutto a causa dell'aumento dei costi dell'energia, registrerà un pauroso disavanzo.

Il Consiglio, dopo un serrato dibattito, sentito anche il parere del dottor Andrea Gamba e del commercialista, dottor Manini, nonostante il momento storico non favorevole dal punto di vista finanziario, all'unanimità

APPROVA

la scelta di versare alla Fondazione “La Pace” la quota che le spetta nei modi e tempi che saranno concordati con il presidente don Roberto Rota. Come controparte la Società chiederà di essere informata annualmente, così come scritto nell'articolo 8 del “Patto tra fondatori”, circa il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi della Fondazione e di avere una diminuzione delle rette dei sacerdoti di qualche punto percentuale.

3. ADESIONE AL BANDO FONDAZIONE COMUNITARIA

Il Presidente rende edotta l'assemblea circa la situazione del grande parco di Villa Flaminia. Ogni estate, a causa di violenti nubifragi, è necessario intervenire per tagliare rami e persino degli alberi di notevoli dimensioni pericolosi per le strutture e le persone. A metà luglio, la tempesta che si è abbattuta su Cremona, ha causato danni al parco per 13.500 euro, con parti dei rami che sono rovinati sul tetto del saloncino esterno della villa. Don Piazzi ha comunque tranquillizzato i consiglieri sottolineando che in quattro giorni è stato tutto messo in sicurezza. Il Presidente, onde evitare ulteriori problemi nel futuro, propone di aderire al bando della Fondazione Comunitaria dedicato alla “tutela, promozione e valorizzazione della natura e dell'ambiente”. Tale bando eroga fondi, con limite massimo di 20.000 euro, per la messa in sicurezza e la miglioria delle aree verdi come appunto il parco di Villa Flaminia. Il Presidente chiede l'autorizzazione di incaricare un esperto, nella persona dell'agronomo Gabriele Panena, di fare un monitoraggio del parco per capire quali sono le criticità e le migliorie possibili nell'attesa di partecipare a tale bando.

Il Consiglio all'unanimità

APPROVA

di incaricare l'agronomo Panena di compiere il monitoraggio del parco e di partecipare al bando della Fondazione Comunitaria: Settore 6 “Tutela, promozione, valorizzazione della natura e dell'ambiente”.

4. RISTRUTTURAZIONE DI VILLA FLAMINIA

Il Presidente, don Daniele Piazzi, illustra al Consiglio lo stato dei lavori di Villa Flaminia. Secondo i preventivi il tetto massimo di spesa della ristrutturazione è di 250.000 euro che sarà rispettato.

Negli otto appartamenti dell'ala vecchia è stato quasi completato l'impianto elettrico e predisposti i condizionatori; a metà ottobre, invece, saranno montate le cucine. L'idraulico, quindi, provvederà a sostituire, dove è necessario, la rubinetteria. La spesa per l'acquisto delle camere da letto e di altri mobili necessari sarà meno di 11.000 euro.

Sempre a metà ottobre partiranno i lavori al piano terra per la trasformazione dei locali in uffici. La fine dei lavori è prevista per il 15 dicembre. È già stato stipulato il preliminare di affitto del piano terra con la formula dei 6 anni ulteriormente rinnovabile per altri 6 anni. Nella parte nuova già dal primo ottobre si registrerà il tutto esaurito, per quanto riguarda la parte vecchia si potranno fare gli ingressi a partire dal 1° dicembre. Tutti gli inquilini sono lavoratori. Il Consiglio all'unanimità

APPROVA

quanto esposto dal Presidente circa la situazione dei lavori a Villa Flaminia.

5 APPROVAZIONE DI SUSSIDI STRAORDINARI

Essendo pervenute le richieste di sussidi straordinari dei soci MORANDI don FRANCO, FUSAR IMPERATORE mons. GIANSANTE, BINOTTO don MARIO, BOLLI don ACHILLE, GAIARDI don GIANLUCA, STAFFIERI don ANGELO, BELLANI don EMILIO, CAPPELLETTI don ALESSANDRO, VALLI don CARLO, PIAZZI don DANIELE, SAMARINI don PIETRO, SPREAFICO don ANDREA, ARDEMAGNI don PAOLO il Consiglio all'unanimità

APPROVA

i rimborsi straordinari a loro favore per un totale di € 8.492,00.

6 AMMISSIONE NUOVI SOCI

Il Presidente, don Daniele Piazzi, comunica che per motivi personali BARBIERI don ANDREA non è più da considerarsi socio della Società, mentre chiede che venga data comunicazione ufficiale a UNGARI mons. MASSIMO della sua uscita dalla Società in quanto insolvente e irraggiungibile da diversi anni. Don Marco Genzini sentirà telefonicamente MANGILI don ALBERTO anch'egli insolvente da diverso tempo. Don Piazzi, invece, si premurerà di chiamare personalmente i soci che non hanno ancora versato la quota dell'anno passato e dell'anno in corso. Il Presidente chiede l'approvazione dell'ingresso fin da subito dei quattro diaconi transeunti che a giugno riceveranno l'ordinazione sacerdotale e suggerisce di estendere l'invito anche ai diaconi permanenti (ma non alle famiglie) in quanto parte del clero diocesano. In fase di discussione si ventila l'ipotesi di non estromettere alcuni sacerdoti anziani che non versano da anni la quota, ma, eventualmente, di sentire le persone a loro vicino per capire se è possibile che continuino a far parte della Società versando, però, quanto devono.

Il Consiglio all'unanimità

APPROVA

l'uscita dalla società di BARBIERI don ANDREA e UNGARI mons. MASSIMO, la possibilità di ingresso fin da subito dei diaconi transeunti e, dopo aver sentito il responsabile diocesano il mantenimento nella Società dei sacerdoti particolarmente anziani e malati che hanno quote arretrate da pagare impegnando però il presidente a contattare chi si occupa di loro per capire se è possibile continuare ad averli come soci effettivi.

7 VARIE ED EVENTUALI

Il presidente, don Daniele Piazzi, annuncia che ci sono alcuni problemi con la Società di Assicurazioni a causa dell'assorbimento di CATTOLICA ASSICURAZIONI nel gruppo GENERALI. Ci sono, infatti, dei ritardi circa il riconoscimento delle richieste di invalidità di tre soci: VALLI don CARLO, PAGLIARI don EUGENIO e

PIZZAMIGLIO don PIERLUIGI. Fortunatamente l'agente di CATTOLICA, dottor Andrea Rossi, continuerà a seguire le pratiche della società e faciliterà il passaggio che, per ora, continua a registrare qualche comprensibile criticità e ritardo.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la riunione è tolta alle ore 11.45, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale che viene approvato all'unanimità.

Il Segretario
don Claudio Rasoli

Il Presidente
don Daniele Piazzi